



# ESCURSIONE



Sabato 25 maggio

La Société de la Flore Valdôtaine, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Valle d'Aosta\*, presenta l'evento:

## **“Uscita geologica/storica in valle di Champorcher”**

Paolo Castello

Société de la Flore Valdôtaine

### **Programma:**

- Ore 8: ritrovo ad Aosta-Foro Boario.
- Ore 9: ritrovo a Champorcher (posteggio subito dopo il ponte per Outre l'Eve)
- Ore 9.15-12.15: escursione a piedi lungo il versante sinistro della valle, osservando la geologia e geomorfologia della vallata, fino a raggiungere e visitare l'antica cava di pietra ollare di Petit-Rosier (dislivello di circa 400 m).
- Ore 12.15-13.45: pranzo al sacco presso la cava.
- Ore 13.45-16.30: visita esterna all'adiacente miniera di solfuri di La Cleyva e ritorno verso le auto con sosta in località Moulin per visitare l'antico mulino, funzionante, del signor Aurelio Danna, con descrizione della principale tipologia litologica utilizzata nel passato in Valle d'Aosta per la realizzazione di pietre da macina (cloritoscisti granatiferi).
- Segue merenda al Moulin des Aravis in frazione Savin di Pontboset.

\* 6 crediti richiesti per l'aggiornamento professionale Geologi

## Presentazione

L'uscita prevede un'escursione nella valle di Champdepraz (AO), accompagnati dal geologo Paolo Castello, conoscitore della geologia della Regione e delle sue risorse minerarie.

Il percorso si snoda lungo il versante sinistro della valle del torrente Ayasse, in un settore costituito da litologie appartenenti all'Unità Zermatt Saas della Zona Piemontese ed in particolare da serpentiniti, anfiboliti e metagabbri, in parte ricoperti da depositi quaternari di prevalente origine glaciale; particolarmente evidenti lungo il versante opposto i depositi di origine gravitativa.

La cava di pietra ollare del Petit-Rosier, sfruttata almeno già dal XIV secolo, è stata una delle più importanti della Valle d'Aosta e si sviluppa su di un'area di circa 10.000 m<sup>2</sup>, con scavi sia a giorno che in brevi gallerie.

La pietra ollare del Petit-Rosier è costituita da cloritoscisti massicci (clorititi) a grana fine e di colore grigio-verde, intercalati entro serpentiniti.

Al ritorno una breve deviazione permetterà di raggiungere la miniera di La Cleyva, che verrà visitata solo esternamente. Tale miniera, scavata entro rocce anfibolitiche, è stata oggetto tra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo da limitati lavori di ricerca mineraria per "solfuri auriferi ed argentiferi". Essa potrebbe coincidere con la "miniera d'oro" di Champorcher citata in documenti del 1275-1287.

La visita conclusiva all'antico mulino del signor Aurelio Danna, sito nei pressi del torrente e tuttora funzionante, permetterà, oltre ad apprezzarne il suo valore etnografico, di trattare l'argomento legato all'estrazione e produzione in Valle d'Aosta, sin dall'epoca romana, di pietre da macina costituite da cloritoscisti granatiferi a cloritoide.



L'interno del mulino – foto F. Baudin



La cava di pietra ollare



Gallerie minerarie